

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L' ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E
INCLUSIONE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE MIGRANTI
E DELLE LORO FAMIGLIE
2016-2018**

Il Comune di Ravenna, il Comune di Russi, il Comune di Cervia, le Istituzioni scolastiche autonome corrispondenti, l' U.S.T. di Ravenna per quanto di sua competenza, al fine di migliorare l'accoglienza e la scolarizzazione degli alunni immigrati iscritti nel proprio sistema formativo locale e agevolare le loro famiglie, sottoscrivono il seguente protocollo d'intesa,

VISTO

- Il DPR 275/99 sull'autonomia delle unità scolastiche e il D.Lgs. 112/98 sulle competenze degli enti locali.
- L' Accordo conferenza Unificata Ministero - regioni - ANCI -UPI del 19 aprile 2001.
- Il Protocollo di Intesa Regione Emilia Romagna - Direzione regionale MIUR del 3 maggio 2001
- La Legge 440/97 in relazione ai finanziamenti per l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- Gli artt. 5 e 29 del CCNI del comparto scuola in relazione alle iniziative svolte dalle scuole situate in aree di forte flusso migratorio
- L' Art.38 della Legge 286/1998 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che prevede interventi di accoglienza e alfabetizzazione da parte del sistema scolastico.
- La Deliberazione Reg. n.383/2002 applicativa della Legge 286/1198 per il finanziamento delle iniziative locali.

TENUTO CONTO

- Della necessità di operare in maniera integrata e funzionale tra sistema degli enti locali e scolastico ai fini di qualificare gli interventi educativi e sociali, ottimizzando l'utilizzo dei finanziamenti.
- Della necessità di intervenire in maniera attiva e intensificata su tre momenti cruciali della scolarizzazione degli alunni immigrati quali:
 - la loro prima accoglienza,
 - una specifica alfabetizzazione alla lingua italiana come seconda lingua
 - un'adeguata formazione del personale preposto scolastico ed extra-scolastico

LE PARTI SI IMPEGNANO NELLE SEGUENTI AZIONI:

1. Consolidare ed estendere le buone pratiche di prima accoglienza per alunni stranieri: aggiornamento e revisione degli strumenti operativi adottati:

- pp*
- A) "Accogliere" piccola guida per l'accoglienza e l'inserimento scolastico degli alunni/e migranti nelle scuole dell'obbligo. Tale guida per gli insegnanti è da intendersi come riferimento indicativo delle "buone prassi"
- B) Kit "prima accoglienza" prodotto in 8 lingue, per gli alunni neo arrivati e le loro famiglie contenenti informazioni e modulistica plurilingue, materiali didattici e strumenti operativi per la rilevazione delle competenze linguistiche, della biografia
- ayk*

ayk

ayk

ayk

ayk

ayk

ayk

ayk

ayk

ayk

scolastica, familiare, sociale prevedendo la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc per la realizzazione di un KIT per la scuola dell'Infanzia

- C) Intervento del mediatore culturale per la progettazione congiunta con l'insegnante referente e/o di classe di un percorso socio-didattico volto all'inserimento dell' alunno neo-arrivato nella classe, avvalendosi dello strumento "Scheda-progetto" il quale sarà parte integrante del Piano di Studi Personalizzato (PSP).
- D) Buone Prassi di accoglienza ed inserimento per alunni della scuola dell'Infanzia statale **in raccordo e collaborazione con le Scuole dell'Infanzia Comunali**, al fine di costruire un rapporto positivo scuola/famiglia, prevedendo l'intervento dei mediatori per:
- informazioni mirate e orientamento durante le assemblee (in entrata del 1° anno e in uscita del 3° anno)
 - Consulenza telefonica
 - Trattamento dei casi

I percorsi si avvarranno di una consulenza tecnico-scientifica, saranno monitorati e diventeranno, al termine dell'anno scolastico, occasione di approfondimento e socializzazione per offrire al sistema scolastico locale nuove modalità di accoglienza, che potranno essere condivise nell'anno scolastico successivo.

Saranno raccolti i materiali prodotti al fine di produrre una documentazione utile e funzionale agli scopi sopraddetti.

- **Soggetto attuatore:** Casa delle Culture di Ravenna, in collaborazione con il gruppo Intercultura della Casa delle Culture, **il servizio Nidi/Scuole dell'infanzia del Comune di Ravenna**, l'Associazione di mediazione culturale Terra mia, per gli aspetti pedagogico-educativi.
- **L' ente locale:** si impegna a favorire l'iniziativa e a sostenere i costi della consulenza tecnica-scientifica, qualora si renda necessaria
- **Le istituzioni scolastiche:** si impegnano a favorirne la realizzazione e a concordare quanto prima con la Casa delle Culture le modalità di attuazione. Si impegnano altresì alla presenza di un proprio docente all'interno del gruppo Intercultura quale rappresentante/referente del proprio Istituto, compreso un rappresentante della scuola dell'infanzia statale e a partecipare alla fase finale di socializzazione di nuovi protocolli di accoglienza.
- **Il Servizio Nidi/Scuole dell'infanzia del Comune di Ravenna, si impegna all'attuazione degli interventi di propria competenza e garantisce la presenza di un coordinatore pedagogico dell'Area Istruzione Infanzia all'interno del Gruppo di lavoro dedicato alle stesse Scuole dell'infanzia**

2. **Confermare il ruolo dei mediatori culturali.** Gli Istituti scolastici di Ravenna Cervia e Russi si impegnano all' utilizzo dei mediatori culturali, attraverso la pianificazione degli interventi concordati con la Casa delle Culture.

In particolare le parti concorderanno:

- un utilizzo mirato delle competenze pedagogiche, antropologiche e sociali dei mediatori culturali come "ponti di accoglienza e integrazione", evitando ruoli sostitutori o accessori, attraverso la *condivisione dei progetti didattici*
- un tempo di co-progettazione mediatore-insegnante; per la scuola media con l'insegnante coordinatore; per la scuola primaria nelle ore di programmazione con il team di classe

PT

aus
deg

Lo

Ar

Rz

SA

B

SP

Z

- l'avvio di una programmazione degli interventi , a cui seguirà una valutazione dell'esperienza e una eventuale ridefinizione organizzativa e gestionale degli interventi di mediazione culturale per l'anno scolastico successivo

Gli Istituti Scolastici si impegnano ad avvalersi delle prestazioni professionali dei mediatori culturali e ad organizzarne l'intervento

La Casa delle Culture si impegna:

- ad istituire un front-office al servizio degli insegnanti referenti, per la raccolta delle richieste di interventi di mediazione, gestito dall'associazione "Terra mia"
- a coordinare l'assegnazione dei Mediatori culturali secondo criteri di priorità per gli alunni neo-arrivati e successivamente per gli alunni già inseriti;
- a promuovere la formazione dei mediatori culturali tenendo conto del modello ravennate di Mediazione linguistica culturale. In particolare si sottolinea la necessità di una formazione che rafforzi le conoscenze e le competenze mirate e integrate alle buone prassi consolidate

L'Associazione Terra Mia di mediazione culturale si impegna

- a selezionare figure professionali idonee alle richieste e ai bisogni definiti da questo protocollo, valutando titoli e qualifiche perseguite nel paese d'origine o in Italia strettamente correlate all'ambito educativo, nonché il percorso formativo e professionale

E' previsto un budget a parte per interventi di mediazione culturale circoscritti a progetti innovativi e sperimentali che verranno formalizzati attraverso convenzioni/collaborazioni con i singoli Istituti Scolastici

3. Consolidare le linee guida operative per la valutazione degli studenti

stranieri sulla base della sperimentazione effettuata, come prevista dal Cap. 3 del precedente Protocollo d'Intesa 2013-15, PER UNA VALUTAZIONE degli alunni non italofoni o non ancora sufficientemente italofoni coerente con il percorso d'accoglienza, inserimento e di individualizzazione del progetto didattico/educativo

Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45 del DPR n 394 del 31 agosto 1999. Al comma 4 si dice che "il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ...".

Ad una programmazione calata sui bisogni reali e sui progressi di apprendimento, consegue necessariamente una valutazione in cui vengono individuati criteri coerenti con i piani di studio personalizzato, in grado di rilevare e descrivere i processi attivati.

A tal proposito si individuano le seguenti azioni:

- Applicazione delle Linee guida per la Valutazione degli studenti stranieri, utilizzando prassi e strumenti comuni agli Istituti Scolastici
- Prosecuzione dei gruppi di lavoro dei docenti referenti per la revisione/aggiornamento e l'elaborazione degli strumenti
- Monitoraggio e valutazione delle prassi in itinere e finale

- **Soggetti attuatori** : le Istituzioni scolastiche , Gruppo interistituzionale, Gruppo Intercultura, Casa delle Culture

- **Gli enti locali**: si impegnano a sostenere l'iniziativa, condividendo gli eventuali costi di gestione ordinaria, relativi ai facilitatori/formatori

- **L' U.S.T di Ravenna**, per quanto di sua competenza, si impegna a chiedere alla direzione regionale il maggior finanziamento possibile alle istituzioni scolastiche per la formazione
- **Il Gruppo Intercultura Casa delle Culture** si impegna ad assistere sul piano tecnico e pedagogico lo sviluppo dell'esperienza.
- **Le Istituzioni scolastiche autonome** si impegnano:
 - Alla realizzazione delle attività previste e a favorire la condivisione degli esiti dell'esperienza, al fine di socializzare negli anni successivi pratiche didattiche più evolute

4. Avvalersi del P.S.P (strumento elaborato e condiviso dai docenti referenti delle scuole di ogni ordine e grado dei tre comuni) conforme alle linee guida per la valutazione degli studenti stranieri che prevede la scelta di azioni e strumenti comuni agli Istituti Scolastici coerenti con le prassi di valutazione

- **Soggetti attuatori:** le Istituzioni scolastiche, l' Associazione di mediazione culturale "Terra mia
- **La Casa delle culture** si impegna nel coordinamento e nel monitoraggio complessivo delle prassi in sede del Gruppo Intercultura composto dalle Funzioni Strumentali Intercultura di ogni Istituto Scolastico e/o referenti commissione intercultura, e dai rappresentanti dei mediatori culturali

5. Attivazione sperimentale negli istituti scolastici di un laboratorio plurilingue/multilivello per l'apprendimento dell'italiano come L2

Si attueranno situazioni formative teorico-pratiche di italiano L2 secondo modalità scientificamente convalidate utili a produrre sul campo le metodiche di prima accoglienza linguistica più efficaci e a rispondere alle primarie esigenze dei nostri alunni immigrati:

- 1) neo-arrivati per apprendere la lingua della comunicazione
- 2) alunni delle nuove generazioni già inseriti, per acquisire metodologie orientative "per rimuovere barriere linguistiche e comunicative" e consolidare la lingua dello studio

Le modalità sperimentali prevedono i seguenti punti:

- assistenza e formazione garantita dalla Casa delle Culture con la possibile supervisione scientifica dell'Università di Venezia Cà Foscari, avvalendosi dell'equipe di mediatori esperti che hanno seguito il percorso formativo avanzato di "formazione formatori L2"
- Un' azione formativa/didattica in situazione laboratoriale, condotta dagli insegnanti e mediatori già formati, con gli alunni stranieri;
- diffusione dell'esperienza, dei materiali prodotti, dei percorsi realizzati a tutte le scuole come azione moltiplicatrice di buone pratiche;
- una stima complessiva del numero dei corsi, del numero di ore, del costo complessivo dell'iniziativa che maturerà entro il 31 ottobre sulla base di un lavoro congiunto tra amministrazioni in relazione alle previsioni finanziarie e alla valutazione del volume complessivo di richieste prevedibili.
- **Soggetti attuatori :** le Istituzioni scolastiche coinvolte, Casa delle Culture, Gruppo interistituzionale, Gruppo Intercultura, Casa delle Culture, Associazione Terra mia

[Handwritten mark]

[Handwritten initials]

[Handwritten signatures and marks]

- **Gli enti locali:** si impegnano a sostenere l'iniziativa, condividendo i costi di gestione ordinaria, relativi ai facilitatori/formatori
- **L' U.S.T di Ravenna,** per quanto di sua competenza, si impegna a chiedere alla direzione regionale il maggior finanziamento possibile alle istituzioni scolastiche per la sperimentazione dei corsi, sulla base dei finanziamenti dati dal CCNI, nonché alla finalizzazione di ulteriori fondi disponibili necessari alla loro realizzazione.
- **Il Gruppo Intercultura Casa delle Culture** si impegna ad assistere sul piano tecnico e pedagogico lo sviluppo dell'esperienza.
- **Le Istituzioni scolastiche autonome** si impegnano:
 - a promuovere, dove possibile e necessario, la partecipazione dei corsi ai propri alunni, concordando le modalità e i tempi;
 - a condividere una mirata distribuzione delle risorse contrattuali ed economiche destinate a questo scopo;
 - a favorire la condivisione degli esiti dell'esperienza, al fine di socializzare negli anni successivi pratiche didattiche più evolute;
 - a partecipare/DIFFONDERE alle attività di formazione previste, al fine di seguire parallelamente l'esperienza, anche per prime ricadute nelle attività ordinarie della scuola e alle iniziative interne di italiano come L2.

6. Realizzazione di azioni volte alla promozione delle lingue madri

valorizzare la lingua e la cultura d'origine dell'alunno/a migrante, rafforzare l'identità e l'autostima, consolidare le competenze e le conoscenze pregresse, favorire lo sviluppo cognitivo e socio affettivo: è auspicabile promuovere e sostenere esperienze volte alle pratiche dell'L1, come didattica e strumento facilitante e da integrare nei percorsi educativi individualizzati degli alunni stranieri e agli interventi di mediazione linguistica-culturale

7. Realizzazione di gruppi di studio cooperativi e multilingue, volti a:

- sostenere gli studenti migranti nei percorsi di studio e formazione, attraverso dispositivi di mediazione linguistica / culturale e uso della L1 Lingua madre: è auspicabile promuovere gruppi di studio cooperativi multilingue dove studiare per significati, valorizzando le lingue madri.

L'attività di studio dei gruppi sarà strutturata con la presenza a rotazione dei mediatori linguistici culturali, mantenendo un contesto plurilingue dei gruppi stessi, in cui orientare il curricolo sul processo (negoziare di contenuti con l'insegnante e il gruppo), obiettivi e bisogni di contenuto (legati agli obiettivi disciplinari) e linguistici (finalizzati a comprendere e apprendere la disciplina).

La conduzione sarà tenuta da mediatori culturali dei paesi d'origine degli alunni stranieri e da insegnanti incaricati.

- **Soggetto attuatore:** Casa delle culture, Associazione di promozione sociale Terra Mia, Istituti Scolastici
- **Le istituzioni scolastiche:** si impegnano:
 - a promuovere e diffondere la pratica, destinando una parte delle risorse professionali e a favorire la condivisione del percorso degli esiti dell'esperienza,
- **L'Ente locale:** si impegna a favorire l'iniziativa e a sostenere i costi

8. Condividere e mettere in rete le pratiche e le progettualità inerenti l'educazione interculturale

L'interculturalità, non essendo una nuova disciplina scolastica, non richiede un esperto della materia. Si tratta piuttosto di promuovere una prospettiva globale, una dimensione trasversale e pervasiva che investa l'intero sistema educativo.

Per dare concretezza e corpo alla prospettiva educativa interculturale, è utile dare spazio ad iniziative specifiche e ad interventi mirati nelle singole scuole ma con una prospettiva trasversale, in un impegno progettuale e organizzativo fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione, prevedendo:

- fili conduttori tematici inerenti l'educazione alla mondialità e alla differenza convergenti su iniziative conclusive comuni e/o con una ricaduta oggettiva e visibile sul territorio;
- implementazione di attività laboratoriali con esperti e/o testimoni significativi rappresentanti delle culture d'origine, in particolare dei mediatori culturali, inserite nella programmazione di classe e/o di plesso;
- formazione, aggiornamento, ricerca e studio sulle tematiche dell'intercultura e della pedagogia interculturale.
- **Soggetto attuatore:** Casa delle culture, con funzioni di coordinamento, consulenza alla progettazione e offerta di proposte didattiche/laboratoriali
- **Le istituzioni scolastiche:** si impegnano ad inserire nel POF i progetti favorendo la condivisione degli esiti dell'esperienza, al fine di costruire un terreno comune di confronto e di progettazione fra le diverse scuole;
- **L'Ente locale:** si impegna a favorire l'iniziativa con modalità trasversali ai servizi e agli assessorati (Istruzione, immigrazione, decentramento)

9. Realizzazione di iniziative comuni di formazione. Al fine di ottimizzare le risorse, di sedimentare le esperienze e di programmare iniziative integrate sulla base delle esigenze manifestate da parte dei vari soggetti istituzionali, per gli anni scolastici previsti dal protocollo si affida alla Casa delle Culture la gestione di iniziative di formazione mirate alla crescita complessiva di competenze professionali .

- **Soggetto attuatore:** Casa delle Culture.
 - I corsi saranno programmati e concordati con le istituzioni scolastiche per l'anno scolastico in corso, sui contenuti di maggior interesse e sui bisogni formativi rilevati
 - Oltre a tali corsi, la Casa delle Culture si impegna a programmare altri corsi concordando con le istituzioni scolastiche tematiche e modalità, a fornire ed ampliare, per quanto possibile ,la propria offerta di documentazione e consulenza, nonché a garantire la partecipazione e collaborazione diretta alla nascita di eventi, iniziative locali sui temi della multiculturalità. dei tre comuni interessati;
 - l'assistenza tecnico-scientifica ai corsi sperimentali
- **Le istituzioni scolastiche** si impegnano a concertare con la Casa delle Culture le iniziative formative promosse autonomamente e la loro organizzazione, al fine di ottimizzare risorse e favorire l'integrazione di possibili percorsi formativi
- **Gli enti locali:** si impegnano a sostenere l'intervento attraverso l'utilizzo delle risorse assegnate alla Casa delle Culture, nonché a garantire la partecipazione degli operatori scolastici e sociali interessati e coinvolti sui temi multiculturali.

Handwritten initials in purple ink.

Handwritten signatures in black ink.

- L' U.S.T. di Ravenna, per quanto di sua competenza, si impegna a chiedere alla Direzione regionale il maggior finanziamento possibile dei fondi territoriali perequativi inerenti alla formazione.

Le parti inoltre si impegnano ad un attivo ruolo di collaborazione col mondo dell' associazionismo e del volontariato per le opportune sinergie nella realizzazione delle diverse azioni

10. Modalità di valutazione e durata

La valutazione dell'operatività del presente Protocollo di Intesa è svolta congiuntamente dal gruppo dei firmatari riuniti almeno due volte l'anno.

Il presente Protocollo di intesa ha validità da gennaio 2016 a dicembre 2018, con una prevista comune verifica degli esiti della sperimentazione e dell'efficacia del Protocollo stesso.

Firma degli aderenti al Protocollo di Intesa:

Comune di Ravenna
Assessore all'immigrazione

Assessore all'istruzione

Comune di Cervia
Assessore all'immigrazione

Comune di Russi
Assessore all'istruzione e all'immigrazione

I. C. "Baccarini " Russi

I. C. S.Biagio

I. C V. Randi- Ravenna

I. C. Darsena - Ravenna

I. C. del Mare - Marina di Ravenna

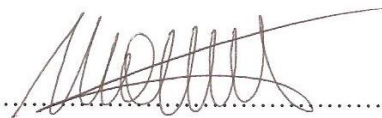
I. C. G. Novello- Ravenna

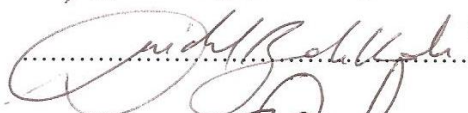
I.C. S.P. Damiano - Ravenna


I. C R. Muratori - Ravenna-

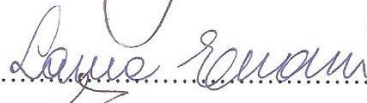
I. C. M. Valgimigli - Mezzano-

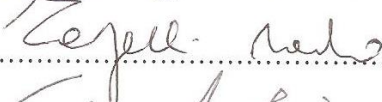
I. C. S. Pietro in Vincoli - S.P.Vincoli-

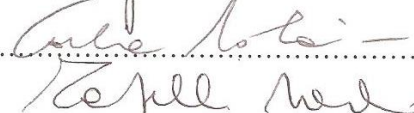

.....

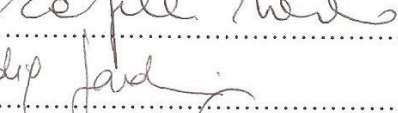

.....

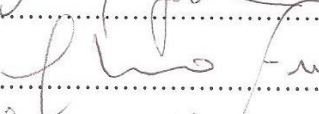

.....

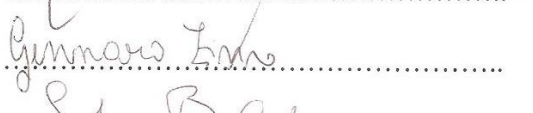

.....

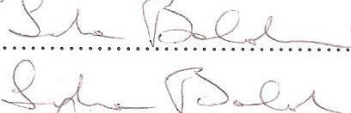

.....

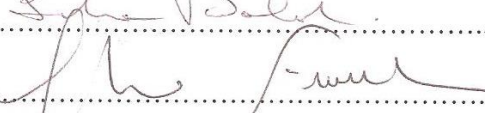

.....

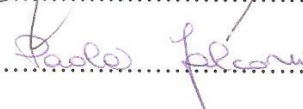

.....


.....


.....


.....


.....


.....

I.C. 1 Intercomunale Ravenna- Cervia

..... *Adelmo Tenucci*

I.C. Cervia 2

..... *Paolo Pecorelli*

I.C. Cervia 3

..... *Adelmo Tenucci*

U.S.T. Il dirigente

.....